

GRAMMATICA INGLESE DI BASE

BASI

- [PARTI DEL DISCORSO](#)
 - [NUMERI e DATE](#)
-

SOSTANTIVI

- [PLURALE REGOLARE DEI SOSTANTIVI](#)
 - [PLURALE IRREGOLARE DEI SOSTANTIVI](#)
 - [SOSTANTIVI NUMERABILI E NON](#)
 - [GENITIVO SASSONE](#)
-

VERBI

TEMPI

- [ESSERE](#)
- [AVERE](#)
- [FORMAZIONE DEL SIMPLE PRESENT TENSE](#)
- [FORME INTERROGATIVA E NEGATIVA DEL SIMPLE PRESENT TENSE](#)
- [FORMAZIONE DEL PRESENT CONTINUOUS TENSE](#)
- [FORME INTERROGATIVA E NEGATIVA DEL PRESENT CONTINUOUS TENSE](#)
- [SIMPLE PRESENT O PRESENT CONTINUOUS?](#)
- [FORMAZIONE DEL SIMPLE PAST TENSE \(VERBI REGOLARI\)](#)
- [FORMAZIONE DEL SIMPLE PAST TENSE \(VERBI IRREGOLARI\)](#)
- [FORME INTERROGATIVA E NEGATIVA DEL SIMPLE PAST TENSE](#)
- [FORMAZIONE ED USO DEL PAST CONTINUOUS TENSE](#)
- [FORMAZIONE DEL PRESENT PERFECT TENSE](#)
- [USO DEL PRESENT PERFECT TENSE](#)
- [PRESENT PERFECT E SIMPLE PAST](#)
- [FUTURO CON WILL](#)
- [FUTURO CON BE GOING TO](#)
- [QUATTRO MODI DI PARLARE AL FUTURO](#)
- [PAST PERFECT TENSE](#)
- [VERBI DI STATO E DI MOTO](#)
- [DISCORSO INDIRETTO](#)

VOCE

- [VOCE PASSIVA](#)

GERUNDIO E INFINITO

- [GERUNDI](#)
- [GERUNDI E INFINITI](#)

MODALI

- [CAN COULD MAY MIGHT WILL WOULD SHALL SHOULD](#)
 - [DON'T HAVE TO E MUSTN'T](#)
-

CONDIZIONALI

- [CONDIZIONALE](#)
 - [CONDIZIONALE DEL TIPO ZERO](#)
 - [IPOTETICO DEL PRIMO TIPO](#)
 - [IPOTETICO DEL SECONDO TIPO](#)
 - [IPOTETICO DEL TERZO TIPO](#)
-

CAUSATIVI

- [CAUSATIVI](#) (FARE+verbo)
-

PRONOMI

- [PERSONALI](#)
 - [RIFLESSIVI](#)
 - [RELATIVI](#)
 - [IT E THERE IMPERSONALI](#)
 - [QUESTION TAGS](#)
-

AGGETTIVI

- [AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI](#)
 - [COMPARATIVI E SUPERLATIVI REGOLARI](#)
 - [POSIZIONE DEGLI AGGETTIVI](#)
-

AVVERBI

- [AVVERBI](#)
 - [LOCUZIONI AVVERBIALI](#)
 - [PROPOSIZIONI AVVERBIALI](#)
-

ARTICOLI-DETERMINANTI

- [SCELTA DELL'ARTICOLO CORRETTO](#)
 - [SOME E ANY](#)
-

PREPOSIZIONI

- [PREPOSIZIONI BASE](#)
 - [PREPOSIZIONI DI LUOGO](#)
-

CONGIUNZIONI

- [CONGIUNZIONI COORDINATIVE DI BASE](#)
- [CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE DI BASE](#)

Questa grammatica è a cura di Raffaele Nardella, insegnante di lingua inglese presso l'[ITIS Giorgi](#) di Milano.

itisgiorgi & newspeak 2000

PARTI DEL DISCORSO

E' importante poter riconoscere e identificare le diverse parti del discorso in Inglese così da poter comprendere le spiegazioni grammaticali e usare la forma giusta della parola nel posto giusto. Ecco una breve spiegazione di quello che sono le parti del discorso.

SOSTANTIVO (<i>noun</i>)	il sostantivo è una parola che determina una persona, un luogo, una cosa, un'idea, una creatura vivente, una qualità, o un'azione. Esempi: cowboy, theatre, box, thought, kindness, arrival
VERBO (<i>verb</i>)	il verbo è una parola che descrive un'azione (fare qualcosa) o uno stato (essere qualcosa). Esempi: walk, talk, think, believe, live, like, want
AGGETTIVO (<i>adjective</i>)	l'aggettivo è una parola che descrive un sostantivo, ci dice qualcosa del sostantivo. Esempi: big, yellow, thin, amazing, wonderful, quick, important
AVVERBIO (<i>adverb</i>)	l'avverbio è una parola che di solito descrive un verbo, ci dice come si fa qualcosa o può dirci quando e dove è avvenuto qualcosa . Esempi: slowly, intelligently, well, yesterday, tomorrow, here, everywhere
PRONOME (<i>pronoun</i>)	il pronome è usato al posto di un sostantivo per evitare di ripeterlo. Esempi: I, you, he, she, it, we, they
CONGIUNZIONE (<i>conjunction</i>)	la congiunzione unisce due parole, locuzioni o frasi. Esempi: but, so, and, because, or
PREPOSIZIONE (<i>preposition</i>)	la preposizione viene di solito prima di un sostantivo, pronome o locuzione ed unisce il sostantivo a qualche altra parte della frase. Esempi: on, in, at, by, with, under, through
INTERIEZIONE (<i>interjection</i>)	l'interiezione, o esclamazione, è un tipo di parola insolita perché spesso sta da sola ed esprime emozione o sorpresa ed è seguita di solito dal punto esclamativo. Esempi: Hello! Oh no! Ouch! Ha!
ARTICOLO (<i>article</i>)	l'articolo viene usato per introdurre un sostantivo. Esempi: the, a, an

NUMERI E DATE

Numeri cardinali:

0	Nought/Zero/O	21	Twenty-one
1	One	22	Twenty-two
2	Two	23	Twenty-three
3	Three	24	Twenty-four
4	Four	25	Twenty-five
5	Five	26	Twenty-six
6	Six	27	Twenty-seven
7	Seven	28	Twenty-eight
8	Eight	29	Twenty-nine
9	Nine	30	Thirty
10	Ten		
11	Eleven	40	Forty
12	Twelve	50	Fifty
13	Thirteen	60	Sixty
14	Fourteen	70	Seventy
15	Fifteen	80	Eighty
16	Sixteen	90	Ninety
17	Seventeen	100	A (one) hundred
18	Eighteen	1,000	A (one) thousand
19	Nineteen	10,000	Ten thousand
20	Twenty	100,000	A (one) hundred thousand
		1,000,000	A (one) million

In inglese per separare le cifre delle migliaia si usa la virgola, per separare invece le cifre decimali si usa il punto.

Numeri Ordinali:

1st	The first	21st	The twenty-first
2nd	The second	22nd	The twenty-second
3rd	The third	23rd	The twenty-third
4th	The fourth	24th	The twenty-fourth
5th	The fifth	25th	The twenty-fifth
6th	The sixth	26th	The twenty-sixth
7th	The seventh	27th	The twenty-seventh
8th	The eighth	28th	The twenty-eighth
9th	The ninth	29th	The twenty-ninth
10th	The tenth	30th	The thirtieth
11th	The eleventh	40th	The fortieth
12th	The twelfth	50th	The fiftieth
13th	The thirteenth	60th	The sixtieth
14th	The fourteenth	70th	The seventieth
15th	The fifteenth	80th	The eightieth
16th	The sixteenth	90th	The ninetieth
17th	The seventeenth	100th	The hundredth
18th	The eighteenth	1,000th	The thousandth
19th	The nineteenth	1,000,000th	The millionth
20th	The twentieth		

I numeri ordinali si formano aggiungendo il suffisso **-th** ai relativi numeri cardinali, con qualche eccezione ortografica: **the first, the second, the third, the twenty-first, the twenty-second, the twenty-third**, ecc.

DATE

In inglese la data viene formulata utilizzando il numero ordinale e può essere espressa in due modi:

Es: 7th May, 1995 si legge *the seventh of May nineteen ninety-five*

May 7th, 1995 si legge *May the seventh nineteen ninety-five*

L'anno non è mai preceduto dall'articolo e i suoi numeri vengono letti a coppie. Se la seconda coppia è costituita da due zeri, dopo la lettura della prima coppia si pronuncia **hundred**, se invece è costituita da una cifra inferiore a dieci, si pronuncia **hundred and** e si aggiunge la cifra.

Es: 21st July 1900 si legge *the twenty-first of July nineteen hundred*

6th December 1905 si legge *the sixth of December nineteen hundred and five*

ATTENZIONE: l'anno 2000 si legge *two thousand*, il 2001 *two thousand and one* e così via.

MONTHS (mesi)			DAYS OF THE WEEK (giorni della settimana)	
January	May	September	Sunday	Thursday
February	June	October	Monday	Friday
March	July	November	Tuesday	Saturday
April	August	December	Wednesday	

I mesi e i giorni della settimana vanno scritti sempre con la lettera maiuscola.

PLURALE REGOLARE DEI SOSTANTIVI

Quasi tutti i sostantivi in inglese hanno sia la forma singolare che quella plurale. Il plurale di solito si forma aggiungendo il suffisso **S**. Esistono inoltre alcune forme irregolari che sono illustrate in un'altra [sezione di questa grammatica](#).

COME FORMARE IL PLURALE

PARTE FINALE DEL SOSTANTIVO	FORMAZIONE DEL PLURALE	ESEMPI
-s, -sh, -ch, -x, -z, -o	si aggiunge -es	tax - taxes boss - bosses
consonante + y	si cambia y in i e s'aggiunge -es	fly - flies baby - babies
maggior parte degli altri	si aggiunge il suffisso -s	cat - cats day - days

PLURALE IRREGOLARE DEI SOSTANTIVI

Sebbene la maggior parte dei sostantivi formi il plurale regolarmente, altri hanno plurali insoliti o irregolari.

TIPI DI PLURALI IRREGOLARI

TIPO DI SOSTANTIVO	FORMAZIONE DEL PLURALE	ESEMPI
termina con -fe	cambia f in v e poi s'aggiunge -s	knife - knives life - lives
termina con -f	cambia f in v e poi s'aggiunge -es	half - halves wolf - wolves
termina con -us	cambia -us in -i	cactus - cacti nucleus - nuclei
termina con -is	cambia -is in -es	analysis - analyses crisis - crises
termina con -on	cambia -on in -a	phenomenon - phenomena
altri tipi	cambia la vocale o cambia la parola o s'aggiunge una finale differente	man-men foot-feet tooth-teeth child-children person-people
non cambia	singolare e plurale sono gli stessi	sheep deer

SOSTANTIVI NUMERABILI E NON NUMERABILI

In inglese ci sono due tipi di sostantivi: sostantivi numerabili (*count nouns*) e non numerabili (*non-count nouns*). I non numerabili di solito non hanno il plurale. Di seguito sono illustrate le differenze tra i due tipi:

COUNT NOUNS	Sono sostantivi che possono essere numerati. Inoltre, quando un count noun è singolare viene spesso preceduto dall'articolo indeterminativo a/an	There are two books on the table. There is an elephant in my car.
NON-COUNT NOUNS	Sono di solito sostantivi che non possono essere numerati, come <i>riso</i> (rice) o <i>acqua</i> (water). I sostantivi non numerabili hanno la sola forma singolare; quando non compaiono da soli sono preceduti dalle forme some, any, no	Could I have some water, please? I'd like rice with my steak.

I sostantivi numerabili sono di solito oggetti che possono essere numerati, mentre quelli non numerabili sono spesso sostanze, come cibi e bevande, che non possono essere facilmente contate (**sand** "sabbia", **water** "acqua", **bread** "pane") o sono idee astratte (come **nature** "natura", **space** "spazio" o **entertainment** "divertimento"). Ecco alcuni esempi:

COUNT NOUNS: pen, table, car, idea, answer, class, exam, shoe

NON-COUNT NOUNS: education, intelligence, clothing, soap, air, cheese, grass, literature

COME NUMERARE I SOSTANTIVI NON NUMERABILI

Talvolta possiamo avere il bisogno di numerare i sostantivi non numerabili per indicare una quantità. A tale scopo si possono usare delle parole di misurazione o di conteggio come ad esempio:

- **a bar of chocolate** **una barra di cioccolato**
- **two loaves of bread** **due pagnotte di pane**
- **three slices of meat** **tre fettine di carne**

E' utile conoscere alcune delle più comuni parole di misurazione o di conteggio e saperle usare. Eccone degli esempi:

PAROLA DI MISURAZIONE E CONTEGGIO	of	SOSTANTIVI USATI CON ESSA
bar		chocolate soap
cube		sugar ice
game		tennis football cards
glass		wine beer water juice
piece		advice information clothing furniture machinery

E' necessario conoscere la differenza tra i sostantivi numerabili e non numerabili per:

- usare gli articoli (**the, a/an**) correttamente
- usare i plurali dei sostantivi correttamente
- usare le forme (**much/many**) correttamente

GENITIVO SASSONE

Il GENITIVO SASSONE viene spesso usato in inglese per indicare il possesso, soprattutto quando il possessore è

- persona o animale Es: **My brother's car is red** ("La macchina di mio fratello è rossa")
- nazione o città Es: **London's squares are large** ("Le piazze di Londra sono grandi")
- avverbi di tempo Es: **Today's match is at 4.00** ("La partita di oggi è alle 4")
- espressione di distanza e peso Es : **It's a 700 kilometers' journey** ("E' un viaggio di 700 Km")
- pronomi indefiniti Es: **Everyone's body temperature is 37° C** ("La temperatura corporea di tutti è di 37° C")

Il GENITIVO SASSONE si costruisce secondo il seguente schema:
possessore + 's + persona, animale o cosa posseduta (senza articolo)

Quando il possessore termina in **-s**, può essere seguito solo dall'apostrofo senza **s**:

Es : **It's a 700 kilometers' journey** ("E' un viaggio di 700 Km")

Quando vi sono più possessori:

- si aggiunge 's solo all'ultimo possessore se il possesso è condiviso

Es: **John and Mary's parents are in Sweden.** ("I genitori di John e Mary sono in Svezia)

- si aggiunge 's solo a ciascun possessore se il possesso è individuale

Es: **John's and Mary's parents are in Sweden.** ("I genitori di John e quelli di Mary sono in Svezia)

I seguenti sostantivi sono di solito omessi quando hanno la funzione di "cosa posseduta":

- house
- restaurant
- shop / store
- hospital
- church / cathedral
- office

Es: **She is going to Bob's** ("Sta andando a casa di Bob")

Es: **Where is the nearest chemist's ?** ("Dov'è la farmacia più vicina ?")

Es: **We visited St. Paul's** ("Abbiamo visitato la cattedrale di St. Paul")

VERBO TO BE

Il verbo essere in inglese si traduce con **TO BE**.

Forma AFFERMATIVA: Soggetto + TO BE + complemento (Es: *Mark is American.*)

Forma NEGATIVA: Soggetto + TO BE + NOT + complemento (Es: *Mark is not American.*)

Forma INTERROGATIVA: TO BE + soggetto + complemento (Es: *Is Mark American?*)

Forma INTERROGATIVA-NEGATIVA: forma contratta di BE/ NOT+ soggetto + complemento (Es: *Isn't Mark American?*).

Simple Present

	AFFERMATIVA	NEGATIVA	INTERROGATIVA	INTERROGATIVO-NEGATIVA
Forma per esteso	I am	I am not	Am I ...?	Am I not...?
	You are	You are not	Are you...?	Are you not...?
	He is	He is not	Is he...?	Is he not...?
	She is	She is not	Is she...?	Is she not...?
	It is	It is not	Is it...?	Is it not...?
	We are	We are not	Are we...?	Are we not...?
	You are	You are not	Are you...?	Are you not...?
Forma contratta	They are	They are not	Are they...?	Are they not...?
	I'm	I'm not		Aren't I...? Aren't you...?
	You're	You're not You aren't		Isn't he...?
	He's	He's not He isn't		Isn't she...?
	She's	She's not She isn't		Isn't it...?
	It's	It's not It isn't		
	We're	We're not We aren't		Aren't we...?
	You're	You're not You aren't		Aren't you...?
	They're	They're not They aren't		Aren't they...?

Attenzione! La forma estesa viene usata prevalentemente nella lingua scritta. La forma contratta di **Am I not...?** usata nel parlato è **Aren't I...?**

Simple Past

	AFFERMATIVA	NEGATIVA	INTERROGATIVA	INTERROGATIVO-NEGATIVA	
Forma per esteso	I was	I was not	Was I ...?	Was I not...?	
	You were	You were not	Were you...?	Were you not...?	
	He was	He was not	Was he...?	Was he not...?	
	She was	She was not	Was she...?	Was she not...?	
	It was	It was not	Was it...?	Was it not...?	
	We were	We were not	Were we...?	Were we not...?	
	You were	You were not	Were you...?	Were you not...?	
	They were	They were not	Were they...?	Were they not...?	
	Forma contratta		I wasn't		Wasn't I...?
			You weren't		Weren't you...?
		He wasn't		Wasn't he...?	
		She wasn't		Wasn't she...?	
		It wasn't		Wasn't it...?	
		We weren't		Weren't we...?	
	You weren't		Weren't you...?		
	They weren't		Weren't they...?		

Il Past Participle di *TO BE* è **been** ("stato").

VERBO TO HAVE (GOT)

Il verbo avere in inglese si traduce con **TO HAVE** e quando è usato con il significato di *possedere* può essere seguito dal rafforzativo **GOT**. Nelle forme interrogativa, negativa e interro-negativa del *Simple Present* **GOT** è sempre richiesto.

Attenzione: quando **TO HAVE (GOT)** è seguito dalla preposizione **TO** significa **DOVERE**.

Forma AFFERMATIVA: Soggetto + TO HAVE (GOT) + complemento (Es: *Mark has (got) a car.*)

Forma NEGATIVA: Soggetto + TO HAVE GOT + NOT + complemento (Es: *Mark hasn't got a car.*)

Forma INTERROGATIVA: TO HAVE + soggetto + GOT + complemento (Es: *Has Mark got a car?*)

Forma INTERRO-NEGATIVA: forma contratta di TO HAVE e NOT+ soggetto + GOT + complemento (Es: *Hasn't Mark got a car?*).

Simple Present

	AFFERMATIVA	NEGATIVA	INTERROGATIVA
Forma per esteso	I have (got)	I have not got	Have I got ...?
	You have (got)	You have not got	Have you got ...?
	He has (got)	He has not got	Has he got ...?
	She has (got)	She has not got	Has she got ...?
	It has (got)	It has not got	Has it got ...?
	We have (got)	We have not got	Have we got ...?
	You have (got)	You have not got	Have you got ...?
Forma contratta	They have (got)	They have not got	Have they got ...?
	I've (got)	I haven't got	
	You've (got)	You haven't got	
	He's (got)	He hasn't got	
	She's (got)	She hasn't got	
	It's (got)	It hasn't got	
	We've (got)	We haven't got	
You've (got)	You haven't got		
They've (got)	They haven't got		

Simple Past

La forma con got non si usa al passato.

AFFERMATIVA	NEGATIVA	INTERROGATIVA
I had	I didn't have	Did I have...?
You had	You didn't have	Did you have...?
He had	He didn't have	Did he have ...?
She had	She didn't have	Did she have...?
It had	It didn't have	Did it have ...?
We had	We didn't have	Did we have ...?
You had	You didn't have	Did you have ...?
They had	They didn't have	Did they have...?

Il **Past Participle** di *TO HAVE* è **had** ("avuto").

Attenzione! Quando **TO HAVE** viene usato con significati diversi da *possedere* non usa il rafforzativo **GOT** e le forme negativa, interrogativa e interrogativa-negativa si costruiscono con gli ausiliari **DO/DOES/DID**

Es: ***I have a shower every morning*** ("Faccio la doccia ogni mattina")

I don't have lunch at 12 ("Non pranzo alle 12")

Does she have breakfast alone? ("Fa colazione da sola?")

Did you have a nice flight? ("Hai fatto un buon volo?")

FORMAZIONE DEL *SIMPLE PRESENT*

Il *Simple Present Tense* è uno dei tempi più comuni in inglese. Ci sono solo due forme per il *Simple Present*: la forma base e la forma base + **s**. Ad esempio: **sing** (cantare)

SOGGETTO	FORMA DEL VERBO	ESEMPIO
I	forma base	I sing
You	forma base	You sing
He	forma base + s	He sings
She	forma base + s	She sings
It	forma base + s	It sings
We	forma base	We sing
You	forma base	You sing
They	forma base	They sing

In altre parole solo la 3° PERSONA SINGOLARE (**he, she, it**) aggiunge la **s** alla forma base.

Con la maggior parte dei verbi, la 3a persona singolare si forma semplicemente aggiungendo **-s**. Per alcuni verbi è necessario aggiungere **-es**. Ecco le regole:

VERBI CHE TERMINANO IN...	COME FARE LA 3a PERSONA SINGOLARE	ESEMPI
s	aggiungere -es	He kisses
sh	aggiungere -es	She wishes
ch	aggiungere -es	He watches
x	aggiungere -es	She mixes
z	aggiungere -es	She buzzes
o	aggiungere -es	He goes
consonante + y	cambiare la y in i e aggiungere -es	It flies

FORME INTERROGATIVA E NEGATIVA DEL *SIMPLE PRESENT*

Nel *Simple Present* le frasi negative e interrogative si formano usando l'ausiliare **do** o **does**.

FORMA NEGATIVA

La forma negativa del *Simple Present* si ottiene aggiungendo **don't** o **doesn't** prima della forma base del verbo:

SOGGETTO	AUSILIARE	ESEMPIO
I	don't	I don't work
You	don't	You don't work
He	doesn't	He doesn't work
She	doesn't	She doesn't work
It	doesn't	It doesn't work
We	don't	We don't work
You	don't	You don't work
They	don't	They don't work

Come potete osservare, solo i pronomi di 3a persona singolare (**he, she, it**) sono seguiti da **doesn't**, per tutti gli altri si usa **don't**.

FORMA INTERROGATIVA

La forma interrogativa del *Simple Present* si ottiene con l'ausiliare **do** o **does** davanti al soggetto.

AUSILIARE	SOGGETTO	ESEMPIO
Do	I	Do I work?
Do	you	Do you work?
Does	he	Does he work?
Does	she	Does she work?
Does	it	Does it work?
Do	we	Do we work?
Do	you	Do you work?
Do	they	Do they work?

FORMAZIONE DELLE WH- QUESTIONS

Le **Wh- questions** (domande che usano aggettivi e pronomi interrogativi come **What, Where, Why, When, Which, Who**) si formano ponendo l'aggettivo o pronome interrogativo **Wh-** all'inizio della frase interrogativa. Eccone degli esempi:

AFFERMATIVA	INTERROGATIVA	WH- QUESTIONS
They work	Do they work?	Why do they work?
You study	Do you study?	What do you study?
She drives	Does she drive?	Which car does she drive?

FORMAZIONE DEL *PRESENT CONTINUOUS TENSE*

Il *Present Continuous Tense* (chiamato anche *Present Progressive Tense*) è comunemente usato in inglese per descrivere azioni che si stanno svolgendo in questo preciso momento, o programmate nel futuro.

FORMAZIONE DEL *PRESENT CONTINUOUS*

Questo tempo viene formato usando due componenti: il presente semplice del verbo essere (**to be**) e la forma **-ing** del verbo di cui si vuole formare il presente progressivo.

SOGGETTO	VERBO ESSERE	FORMA -ING DEL VERBO
I	am	working
You	are	working
He	is	working
She	is	working
It	is	working
We	are	working
You	are	working
They	are	working

COME CREARE LA FORMA **-ING** DEI VERBI

Con molti verbi basta aggiungere *-ing* alla forma base, con altri è necessario cambiare un po' la parte finale

VERBI CHE TERMINANO IN...	COME CREARE LA FORMA -ING	ESEMPI
1 vocale + 1 consonante	raddoppiare la consonante e aggiungere -ing	swim - swimming get - getting
1 vocale + 1 consonante + e	rimuovere la e, poi aggiungere -ing	come - coming live - living
tutti gli altri	aggiungere -ing	go - going say - saying

FORME INTERROGATIVA E NEGATIVA DEL *PRESENT CONTINUOUS*

Indice Grammatica

Nel *Present Continuous* la forma negativa si fa usando **not** e quella interrogativa cambiando l'ordine delle parole della frase.

FORMA NEGATIVA

Le negative sono formate aggiungendo **not** o **n't** dopo il verbo essere

FRASE AFFERMATIVA	FRASE NEGATIVA	NEGATIVE CONTRATTE
I am working	I am not working	I'm not working
You are working	You are not working	You aren't working
He is working	He is not working	He isn't working
She is working	She is not working	She isn't working
It is working	It is not working	It isn't working
We are working	We are not working	We aren't working
You are working	You are not working	You aren't working
They are working	They are not working	They aren't working

FORMA INTERROGATIVA

La forma interrogativa si crea spostando il verbo essere prima del soggetto, mentre le **Wh-questions** (domande che usano gli aggettivi e pronomi interrogativi come **What, Where, Why, When, Which, Who**) si creano utilizzando la forma interrogativa, ma ponendo l'aggettivo o pronome interrogativo **Wh-** all'inizio della frase.

FRASE AFFERMATIVA	FRASE INTERROGATIVA	WH- QUESTIONS
I am singing	Am I singing?	Why am I singing?
You are singing	Are you singing?	Where are you singing?
He is singing	Is he singing?	What is he singing?
She is singing	Is she singing?	Which song is she singing?
It is singing	Is it singing?	Where is it singing?
We are singing	Are we singing?	Why are we singing?
You are singing	Are you singing?	Where are you singing?
They are singing	Are they singing?	What are they singing?

SIMPLE PRESENT o PRESENT CONTINUOUS?

Il Simple Present si confonde spesso con il Present Continuous.

SIMPLE PRESENT

Il *Simple Present* si usa in due principali tipi di azioni:

- **ABITUDINI** azioni che avvengono o non avvengono regolarmente (ogni giorno, ogni anno)
- **STATI** cose che non cambiano spesso (opinioni, condizioni)

Alcuni esempi aiuteranno a rendere più chiaro il concetto

<u>TIPO DI AZIONE</u>	<u>ESEMPIO</u>	<u>SPIEGAZIONE</u>
ABITUDINE	Mike goes to class every day	every day indica un'abitudine
ABITUDINE	It rains a lot in Milan	significa che piove spesso
ABITUDINE	Sheila always talks about you	always indica un'abitudine
ABITUDINE	Bob spends Christmas with us	ciò implica che Bob trascorre il Natale con noi ogni anno
STATO	George lives in Florida	questo è uno stato perché non cambia
STATO	Mary has green eyes	di solito il colore degli occhi di qualcuno non cambia
STATO	Martin likes chocolate	quando ci piace qualcosa, di solito ci piace sempre
STATO	Ann believes in God	opinioni e credi sono stati della mente che non cambiano spesso

PRESENT CONTINUOUS

Il *Present Continuous* si usa per due tipi principali di azioni:

- **AZIONE TEMPORANEA CHE AVVIENE ORA** qualcosa che avviene proprio adesso, ma che si fermerà in futuro
- **UN PROGETTO DEFINITO PER IL FUTURO** qualcosa che s'intende fare, di solito in un futuro vicino

Eccone alcuni esempi

<u>TIPO DI AZIONE</u>	<u>ESEMPIO</u>	<u>SPIEGAZIONE</u>
AZIONE TEMPORANEA CHE AVVIENE ORA	John is winning the game	John sta vincendo ora, ma la partita non è ancora finita
AZIONE TEMPORANEA CHE AVVIENE ORA	It's raining outside	Sta piovendo ora, ma presto potrebbe smettere
AZIONE TEMPORANEA CHE AVVIENE ORA	She's working in the library	Lei ci sta lavorando proprio adesso
AZIONE TEMPORANEA CHE AVVIENE ORA	Bob is spending Christmas with his parents	Bob sta trascorrendo Natale con i suoi ora, quest'anno, ma forse non l'anno prossimo
PROGETTO DEFINITO PER IL FUTURO	I'm playing football tomorrow	l'azione è già stata programmata
PROGETTO DEFINITO PER IL FUTURO	He's leaving for Paris tomorrow	probabilmente ha già comprato i biglietti
PROGETTO DEFINITO PER IL FUTURO	The Olympics are taking place here next year	è già programmato
PROGETTO DEFINITO PER IL FUTURO	I'm having a party next week	è stato tutto organizzato

FORMAZIONE DEL *SIMPLE PAST TENSE* (VERBI REGOLARI)

Il *Simple Past Tense* è uno dei tempi più comuni in inglese. La sua forma è la stessa con tutti i soggetti: per i verbi regolari si aggiunge **-ed** alla forma base, ad eccezione di pochi che cambiano un po' la parte finale.

VERBI CHE TERMINANO IN...	COME COSTRUIRE IL <i>SIMPLE PAST</i>	ESEMPIO
e	aggiungere -d	live - lived date - dated
consonante + y	cambiare y in i , poi aggiungere -ed	try - tried cry - cried
1 vocale + 1 consonante (ma non w o y)	raddoppiare la consonante, poi aggiungere -ed	unzip - unzipped stop - stopped
tutti gli altri	aggiungere -ed	fill - filled boil - boiled work - worked play - played

FORMAZIONE DEL *SIMPLE PAST TENSE* (VERBI IRREGOLARI)

I tre verbi irregolari più importanti sono **be** (essere), **have** (avere) e **do** (fare)

PRONOME	VERBO ESSERE (<i>be</i>)	VERBO AVERE (<i>have</i>)	VERBO FARE (<i>do</i>)
I	was	had	did
You	were	had	did
He / She / It	was	had	did
We	were	had	did
You	were	had	did
They	were	had	did

Altri verbi irregolari si dividono in 3 principali categorie:

CATEGORIA	ESEMPI
verbi che non cambiano	cut - cut hit - hit fit - fit cost - cost
verbi che cambiano la loro vocale	get - got sit - sat drink - drank come - came
verbi che cambiano completamente	catch - caught go - went bring - brought

FORME INTERROGATIVA E NEGATIVA DEL *SIMPLE PAST TENSE*

La frase negativa e interrogativa del Simple Past si forma con l'ausiliare **did** seguito dalla forma base del verbo principale.

FORMA NEGATIVA

Le negative del *Simple Past* sono formate aggiungendo **didn't** (informale) o **did not** (formale) davanti alla forma base del verbo. Il verbo essere fa eccezione, infatti è necessario aggiungere **n't** (informale) o **not** (formale) dopo **was** o **were**.

FRASE AFFERMATIVA	NEGATIVA INFORMALE	NEGATIVA FORMALE
I had a car	I didn't have a car	I did not have a car
You drank my beer	You didn't drink my beer	You did not drink my beer
He was here yesterday	He wasn't here yesterday	He was not here yesterday
They were in the park	They weren't in the park	They were not in the park

FORMA INTERROGATIVA

Anche le interrogative vengono formate usando l'ausiliare **did**. Questa volta però, l'ausiliare viene posto davanti al soggetto. Il verbo essere fa eccezione, infatti è necessario porre il verbo essere davanti al soggetto, senza usare **did**.

FRASE AFFERMATIVA	FRASE INTERROGATIVA
He brought his friend	Did he bring his friend?
They had a party	Did they have a party?
You were here	Were you here?
She was sick	Was she sick?

Le **Wh- questions** (domande che iniziano con aggettivi o pronomi interrogativi quali **What, Where, When** ecc) sono formate ponendo l'ausiliare **did** davanti al soggetto (o nel caso del verbo essere, spostandolo davanti al soggetto), aggiungendo all'inizio l'aggettivo o il pronome interrogativo **Wh-**

AFFERMATIVA	INTERROGATIVA	Wh- QUESTIONS
The building fell down	Did the building fall down?	Why did the building fall down?
They lived in London	Did they live in London?	Where did they live?
The shop was open	Was the shop open?	Why was the shop open?
They were at home at 5	Were they at home at 5?	What time were they at home?

FORMAZIONE ED USO DEL *PAST CONTINUOUS TENSE*

Il *Past Continuous Tense*, chiamato anche *Past Progressive Tense*, si usa comunemente in inglese per un'azione che stava avvenendo in un particolare momento del passato, ma non era ancora finita.

Questo tempo si forma usando il verbo **be** al passato e la **forma -ing** del verbo

SOGGETTO	BE	FORMA -ING
I	was	walking
You	were	walking
He	was	walking
She	was	walking
It	was	walking
We	were	walking
You	were	walking
They	were	walking

Il *Past Continuous Tense* si usa di solito quando un'azione è iniziata prima di un'altra e finita dopo, ad esempio:

I was reading when he arrived.

In altre parole, ho cominciato a leggere (forse alle 7), poi lui è arrivato (forse alle 8), poi ho finito di leggere (forse alle 9), ecco uno schema:

7.00	8.00 he arrived	9.00
I was reading I was reading I was reading I was reading I was reading		

Possiamo usare questo tempo anche quando parliamo di un'azione che era già iniziata e stava ancora continuando in un'ora particolare:

At 5 o'clock, it was raining.

In altre parole, cominciò a piovere (forse alle 4) ed è finito di piovere più tardi (forse alle 7), ecco uno schema:

4.00	5.00 (ora specifica)	6.00
it was raining it was raining it was raining it was raining it was raining		

Infine possiamo usare questo tempo per descrivere due azioni che continuano entrambe nello stesso momento nel passato. In questo caso usiamo il *Past Continuous* per tutte due:

While I was sleeping, she was working.

In altre parole, ho cominciato a dormire e lei a lavorare (forse alle 10.00), ed entrambi abbiamo finito le azioni più tardi (forse alle 12.00), ecco uno schema:

10.00	11.00	12.00
I was sleeping I was sleeping I was sleeping I was sleeping I was sleeping		
she was working she was working she was working she was working		

FORMAZIONE DEL *PRESENT PERFECT TENSE*

Il *Present Perfect* si forma con l'ausiliare **have** al presente più il participio passato del verbo principale. Se il verbo è regolare il participio passato (*Past Participle*) si forma aggiungendo -**ed** alla forma base. Alcuni verbi formano il participio passato in modo irregolare. In questo schema vengono presentati il verbo regolare **walk** e quello irregolare **eat**.

SOGGETTO	HAVE	PARTICIPIO PASSATO
I	have	walked / eaten
You	have	walked / eaten
He	has	walked / eaten
She	has	walked / eaten
It	has	walked / eaten
We	have	walked / eaten
You	have	walked / eaten
They	have	walked / eaten

Nota che il soggetto e l'ausiliare possono essere contratti

I've	walked / eaten
You've	walked / eaten
He's	walked / eaten
She's	walked / eaten
It's	walked / eaten
We've	walked / eaten
You've	walked / eaten
They've	walked / eaten

Con i verbi regolari il participio passato si forma allo stesso modo del *Simple Past*, e cioè aggiungendo -**ed** alla fine del verbo, vedi [FORMAZIONE DEL *SIMPLE PAST TENSE* \(VERBI REGOLARI\)](#). Per i verbi irregolari esistono molti modi per formarne il participio passato. Eccone qualche esempio

CATEGORIA	Present	Simple Past	Past Participle
verbi che non cambiano	cut hit fit	cut hit fit	cut hit fit
verbi che cambiano la vocale	sit sing drink	sat sang drank	sat sung drunk
verbi che aggiungono -en	break eat take	broke ate took	broken eaten taken
verbi che cambiano completamente	catch bring teach	caught brought taught	caught brought taught

USO DEL *PRESENT PERFECT TENSE*

1: Azioni che sono cominciate nel passato e che continuano ancora

Il *Present Perfect* viene spesso usato per un'azione che è cominciata in qualche momento nel passato e che sta ancora continuando ora. Spesso si usano le preposizioni **for** (con un periodo di tempo) e **since** (con un momento preciso nel tempo) assieme al *Present Perfect*.

He has lived in Canada for five years.

Ha cominciato a vivere in Canada 5 anni fa e ci vive ancora oggi

She has worked at the University since 1994.

Ha cominciato a lavorare all'università nel '94 e ci lavora ancora oggi

2: Azioni che sono avvenute nel passato in un periodo imprecisato

Talvolta è importante dire che qualcosa è avvenuta o meno, ma non è altrettanto importante, o non si sa, **quando** è avvenuta. Anche in questo caso si può usare il *Present Perfect* usando avverbi come **already, yet, ever o never**. Questi avverbi vanno di solito prima del participio passato all'interno della frase.

I've already seen that film. I don't want to see it again.

Non importa quando l'ho visto

Have you ever been to Germany?

Non importa quando sei stato in Germania, voglio solo sapere se ci sei stato o no

3: Azione che sono accadute nel passato, ma hanno un effetto nel presente

Quest'uso è un po' più raro rispetto agli altri due. In questo caso l'azione avviene in qualche periodo nel passato, ma il suo effetto si fa ancora sentire al presente. E' più facile comprendere quest'uso se paragoniamo le frasi con il *Present Perfect* a quelle con il [*Simple Past*](#).

TEMPO	FRASE	SIGNIFICATO
Present perfect	I've lost my keys.	Non ho ancora trovato le chiavi
Simple past	I lost my keys yesterday.	Probabilmente le ho già ritrovate.
Present perfect	She's broken her arm.	Il braccio è ancora ferito
Simple past	She broke her arm.	Il braccio è probabilmente già guarito

Ecco una breve rivisitazione della costruzione e dell'uso del *Present Perfect*

Il **present perfect** si usa quando il periodo di tempo non è ancora concluso

I have seen three movies this week.
(Questa settimana non è ancora finita)

Il **present perfect** si usa spesso quando il periodo di tempo non viene menzionato

Gerry has failed his exam again.

Il **present perfect** si usa spesso quando il periodo di tempo è recente

Mary has just arrived in Rome.

Il **present perfect** viene spesso usato con **for** e **since**.

Greg has lived here for 20 years.
Greg has lived here since 1978.

Il **present perfect** si forma così:

have + past participle

PRESENT PERFECT E SIMPLE PAST

Ecco le differenze tra il *Present Perfect Tense* e il *Simple Past Tense*.

1	Il present perfect viene usato quando il periodo di tempo non è finito	I have seen three movies this week. (Questa settimana non è ancora finita.)
	Il simple past viene usato quando il periodo di tempo è finito	I saw three movies last week. (La scorsa settimana è finita)
2	Il present perfect viene spesso usato quando si danno notizie recenti	Martin has crashed his car again. (Questa è una nuova informazione)
	Il simple past viene spesso usato quando si dà un'informazione più datata	Martin crashed his car last year. (Questa è una vecchia notizia.)
3	Il present perfect viene usato quando il tempo non è specificato	I have seen that movie already. (Non sappiamo quando)
	Il simple past viene usato quando il tempo è specificato	I saw that movie on Thursday. (Sappiamo esattamente quando)
4	Il present perfect viene usato con for e since , quando le azioni non sono ancora finite	I have lived in London for five years. (Vivo ancora a Londra)
	Il simple past viene usato con for e since , quando le azioni sono già finite	I lived in London for five years. (Non vivo a Londra oggi)

FUTURO CON *WILL*

In inglese ci sono molti modi per esprimere il tempo futuro. Uno dei più comuni è usare **will** (e talvolta **shall**: nelle forme interrogative con i pronomi **I** e **WE**). Nota anche che **will** viene spesso abbreviato in **'ll**.

Soggetto	Frase affermativa	Domanda
I	I will stop smoking. I'll stop smoking.	Shall I stop smoking?
You	You will stop smoking. You'll stop smoking.	Will you stop smoking?
He	He will stop smoking. He'll stop smoking.	Will he stop smoking?
She	She will stop smoking. She'll stop smoking.	Will she stop smoking?
It	It will be hard to stop. It'll be hard to stop.	Will it be hard to stop?
We	We will stop smoking. We'll stop smoking.	Shall we stop smoking?
You	You will stop smoking. You'll stop smoking.	Will you stop smoking?
They	They will stop smoking. They'll stop smoking.	Will they stop smoking?

Le negative sono formate con **will not** o **won't** al posto di **will**:

He will not stop smoking.

He won't stop smoking.

Usi di **Will**

Situazione	Esempio
Offrirsi spontaneamente di fare qualcosa	"Will someone open the window for me?" "I'll do it!"
Decidere di fare qualcosa	"I've made up my mind. I'll go to Stockholm for my vacation."
Fare previsioni	"It's too late. I think he'll miss the train"

FUTURO CON *BE GOING TO*

In inglese ci sono molti modi per esprimere il tempo futuro. Uno dei più comuni è la costruzione con **be going to**.

Per creare una forma verbale con **be going to**, è necessario mettere il verbo **be** nella forma corretta e poi aggiungere **going to** + la forma base del verbo. Nota anche che **be** viene spesso abbreviato. Questa tabella elenca le forme principali:

Soggetto	Affermativa	Domanda	Negativa
I	I am going to leave. I'm going to leave.	Am I going to leave?	I am not going to leave. I'm not going to leave.
You	You are going to leave. You're going to leave.	Are you going to leave?	You are not going to leave. You aren't going to leave. You're not going to leave.
He	He is going to leave. He's going to leave.	Is he going to leave?	He is not going to leave. He's not going to leave. He isn't going to leave.
She	She is going to leave. She's going to leave.	Is she going to leave?	She is not going to leave. She's not going to leave. She isn't going to leave.
It	It is going to leave. It's going to leave.	Is it going to leave?	It is not going to leave. It's not going to leave. It isn't going to leave.
We	We are going to leave. We're going to leave.	Are we going to leave?	We are not going to leave. We're not going to leave. We aren't going to leave.
You	You are going to leave. You're going to leave.	Are you going to leave?	You are not going to leave. You aren't going to leave. You're not going to leave.
They	They are going to leave. They're going to leave.	Are they going to leave?	They are not going to leave. They're not going to leave. They aren't going to leave.

Il significato delle forme future con **be going to**

Be going to si usa di solito con il significato di STARE PER o AVERE INTENZIONE DI oppure quando qualcosa è stata già programmata o definita. Nota la differenza tra queste due frasi

I'll make the supper.

(Prendere una decisione/offrirsi spontaneamente di fare qualcosa)

I'm going to make the supper.

(Questo è già programmato e organizzato o esprime un'intenzione.)

QUATTRO MODI DI PARLARE AL FUTURO

In inglese ci sono molti modi per esprimere il tempo futuro. A volte è difficile decidere quale forma usare in una particolare situazione. Ecco le differenze tra le 4 principali forme che usiamo quando parliamo al futuro.

Will e **going to** vengono usati per parlare al futuro in inglese, insieme anche al *Present Continuous* (**be + ING**) e al *Simple Present*.

Forma	Significato/Usò	Esempio
<u>"Will"</u>	offerirsi di fare qualcosa decidere nel momento in cui si parla di fare qualcosa	Angelo: I need a pencil. Sarah: I'll lend you mine.
<u>"Going to"</u>	parlare di qualcosa che è stato già deciso o esprimere l'intenzione di fare qualcosa o indicare che qualcosa sta per accadere	Angelo: Have you bought the ticket? Sarah: Not yet. I'm going to buy it tomorrow.
<u>Present Continuous</u>	parlare di qualcosa che è già stata programmata	Angelo: Do you want to go to the movies tonight? Sarah: Sorry, I can't. I'm playing basket.
<u>Present Simple</u>	parlare di un piano, un programma, un orario	Angelo: What time does the next bus leave? Sarah: It leaves at six.

Predire il futuro

Quando predici qualcosa che avverrà nel futuro, se non sei troppo sicuro, è bene usare **will**, ma se ne sei completamente certo è meglio usare **going to**

I think it will rain.

(Non sono sicuro, ma potrebbe accadere)

It's going to rain.

(Sono certo che poverà, vedo nuvole nere nel cielo.)

PAST PERFECT TENSE

Il *Past Perfect Tense* si usa spesso in inglese quando, mettendo in relazione due eventi che sono avvenuti nel passato, vogliamo specificare quale evento è accaduto prima.

Formazione del *past perfect tense*

Questo tempo viene costruito usando il verbo **HAVE** (al *past tense*), e il *past participle* di un verbo. Ecco alcuni esempi con il verbo regolare **walk** e il verbo irregolare **eat**:

Soggetto	HAVE	Past Participle	ContraZIONE
I	had	walked. eaten.	I'd walked. I'd eaten.
You	had	walked. eaten.	You'd walked. You'd eaten.
He	had	walked. eaten.	He'd walked. He'd eaten.
She	had	walked. eaten.	She'd walked. She'd eaten.
It	had	walked. eaten.	It'd walked. It'd eaten.
We	had	walked. eaten.	We'd walked. We'd eaten.
You	had	walked. eaten.	You'd walked. You'd eaten.
They	had	walked. eaten.	They'd walked. They'd eaten.

Uso del *Past Perfect*

Il *past perfect* viene usato per specificare quale dei due eventi è avvenuto prima. Immaginiamo che due azioni sono accadute nel passato

I went to see the movie.

We discussed the movie in class.

Qui non sappiamo in quale ordine si sono svolte le due azioni. Ci sono molti modi per rendere chiara la sequenza, e il *past perfect* è uno di questi.

I went to see the movie. We had discussed it in class.

In questo caso sappiamo che la discussione è avvenuta prima, anche se la frase che la descrive viene dopo. Abbiamo discusso del film e poi sono andato a vederlo. Questo può essere molto utile quando si racconta una storia o si mettono in relazione degli eventi passati. In qualsiasi punto della storia, si può saltare indietro in un evento precedente, e il lettore o interlocutore non rimarrà confuso, perché il *past perfect* renderà chiaro che l'evento è accaduto precedentemente. Ecco un altro esempio:

I wanted to live in a foreign country, so I applied for a job in Japan. Judy *lived* in Japan, so I called her to find out more about the culture and lifestyle there.

(Judy viveva probabilmente ancora in Giappone quando l'ho chiamata.)

I wanted to live in a foreign country, so I applied for a job in Japan. Judy *had lived* in Japan, so I called her to find out more about the culture and lifestyle there.

(Judy non viveva più in Giappone, era ritornata da lì quando ho fatto la domanda di lavoro.)

VERBI DI STATO E DI MOTO

I verbi in inglese possono essere classificati in due categorie: di stato e di moto. I verbi di moto di solito descrivono azioni che si possono fare o cose che accadono; i verbi di stato si riferiscono invece ad uno stato o condizione che non cambia o che è improbabile che cambi. La differenza è importante perché i verbi di stato non possono essere usati normalmente nelle forme progressive (**BE + ING**).

Verbi di Moto

Ci sono molti tipi di verbi di moto, ma la maggior parte di essi descrive attività o eventi che possono iniziare e finire. Ecco alcuni esempi:

Verbi di Moto	Tipo	Esempi
play	attività	She plays tennis every Friday. She's playing tennis right now.
melt	processo	The snow melts every spring. The snow is melting right now.
hit	azione momentanea	When one boxer hits another, brain damage can result. (Questo suggerisce un solo pugno) When one boxer is hitting another, brain damage can result. (Questo suggerisce molti pugni ripetuti)

I verbi di moto, come si può notare dalla tabella sopra, possono essere usati nelle forme semplici e composte (**plays, played, has played, had played**) come pure nelle forme progressive (**is playing, was playing, has been playing, had been playing**).

DISCORSO INDIRETTO

Il discorso indiretto si usa per riferire qualcosa che è stato detto in precedenza in forma di dialogo (discorso diretto).

Quando il verbo che introduce il discorso indiretto è al presente, i tempi verbali non cambiano rispetto al discorso diretto; i principali cambiamenti riguardano i pronomi, i possessivi e i dimostrativi.

Es: *George: "I called my girlfriend yesterday, but she wasn't in."*

George says he called his girlfriend yesterday, but she wasn't in."

In altri casi, nel passaggio del discorso diretto al discorso indiretto, cambia la coniugazione del verbo.

Ecco una tabella delle principali trasformazioni dei tempi verbali:

DISCORSO DIRETTO	DISCORSO INDIRETTO	ESEMPIO
SIMPLE PRESENT	SIMPLE PRESENT	<i>"They take the underground every day." => He said they take the underground every day.</i>
SIMPLE PAST	PAST PERFECT	<i>"I called my girlfriend yesterday." => He said he had called his girlfriend the day before"</i>
PRESENT PERFECT		<i>"I have watched a nice film tonight" => She said she had watched a nice film that night</i>
PAST PERFECT		<i>"I had switched on the radio" => He said he had just switched on the radio.</i>
SIMPLE FUTURE	PRESENT CONDITIONAL	<i>"I'll call you tomorrow" => He said he would call me the following day</i>
PRESENT CONDITIONAL		<i>"Would you like to go out for dinner this evening?" => He asked if I would like to go out for dinner that evening</i>
PRESENT PROGRESSIVE	PAST PROGRESSIVE	<i>"She is sleeping now" => He said she was sleeping at that time</i>
IMPERATIVE	INFINITIVE	<i>"Don't walk!" => He said not to walk</i>

Gli avverbi, come già notato negli esempi della precedente tabella, possono variare. Ecco alcuni esempi soltanto indicativi, dato che le espressioni di tempo e di luogo cambiano a seconda dei riferimenti spazio-temporali del discorso:

DISCORSO DIRETTO	DISCORSO INDIRETTO
here	there
now	then, at that time
today/tonight	that day, that night
tomorrow	the following day, the day after
yesterday	the previous day, the day before
ago	before
next week/month	the following week/month
last week/month	the previous week/month, the week/month before

Per introdurre un discorso indiretto si usano di solito i verbi **SAY**, **TELL** e **ASK**:

- **SAY** se non è espressa la persona con cui si parla

ES: *He said he had called his girlfriend the day before*

Anche se l'uso non è comune, **SAY** può essere usato anche quando è espressa la persona con cui si parla; in tal caso il complemento di termine deve essere preceduta da **TO**

ES: *He said to me he had called his girlfriend the day before*

- **TELL** se è espressa la persona con cui si parla

ES: *He told me he had called his girlfriend the day before*

- **ASK** per riferire una domanda

Es: *He asked if I would like to go out for dinner that evening*

FORMA PASSIVA

Il passivo si usa in diversi casi in inglese, generalmente quando siamo più interessati ad un'**azione** e al suo **oggetto** piuttosto che al **soggetto** (o **agente**). Osserviamo le seguenti frasi:

Attiva	Mary typed the letter on a Macintosh computer.
Passiva	The letter was typed on a Macintosh computer.

Nel primo esempio, siamo chiaramente interessati alla persona che ha scritto la lettera (**Mary**), come pure al fatto che ha usato un **Macintosh**. Nel secondo esempio, non ci interessa più la persona che ha scritto la lettera (l'**agente**); siamo solo interessati al fatto che è stata scritta con un **Macintosh**.

Formazione del Passivo

Ad ogni forma passiva corrisponde una forma attiva e viceversa. Il passivo si forma usando l'ausiliare **to be** e il **past participle**. La tabella in basso descrive i passaggi per trasformare una frase attiva in una frase passiva:

Prendere una frase attiva	Someone opens the door.
Identificare il tempo del verbo	PRESENT SIMPLE
Trasformare il complemento oggetto in soggetto	The door...
Aggiungere be nello stesso tempo del verbo identificato nella frase attiva	The door is...
Cambiare il verbo al past participle	The door is opened.

Ecco alcuni esempi di trasformazione usando anche gli ausiliari modali:

Someone is opening the door.	The door is being opened.
Someone opened the door.	The door was opened.
Someone was opening the door.	The door was being opened.
Someone has opened the door.	The door has been opened.
Someone should open the door.	The door should be opened.
Someone must have opened the door.	The door must have been opened.

Il complemento d'agente

E' possibile anche includere il *complemento d'agente* (il soggetto della frase attiva) nella frase passiva, facendolo precedere dalla preposizione **by**:

Mary typed the letter.	The letter was typed by Mary.
The instructor will mark your test.	Your test will be marked by the instructor.

Verbi che non possono essere passivi

Il passivo si forma trasformando un **complemento oggetto** in **soggetto**. Pertanto i verbi **intransitivi** (verbi che non reggono un complemento oggetto) non possono essere usati nella forma passiva. Alcuni esempi di verbi intransitivi sono **arrive, sleep, die, walk, rain, snow** e **smile**.

Nemmeno alcuni verbi di **stato** (verbi che descrivono uno stato o una condizione, e che non hanno le forme progressive) possono essere usati nella forma passiva. Alcuni esempi sono **have** (=possedere), **belong to, resemble, suit** e **fit** (=essere della misura giusta).

Errori comuni con il passivo

Il passivo è qualche volta confuso con altre due strutture: le forme **perfect** and **continuous** (progressivo). Queste sono le differenze tra loro:

Passivo: be + past participle	The door is closed.
Perfect: have + past participle	Someone has closed the door.
Continuous: be + -ING	Someone is closing the door.

GERUNDI

- 1 I Gerundi sono nomi formati dai verbi: **walking, talking, thinking, listening**
- 2 I Gerundi sono formati aggiungendo **ING** ai verbi: **think + ing = thinking**

Ci sono poche regole per formare il gerundio correttamente. Lo **spelling** di un gerundio dipende dalle **vocali** e dalle **consonanti** alla fine del verbo:

- a) **Se c'è più di una consonante, aggiungere solo ING:**
think + ing = thinking
- b) **Se c'è più di una vocale, aggiungere solo ING:**
beat + ing = beating
- c) **Se c'è una vocale e una consonante, e la sillaba è accentata, raddoppiare la consonante e aggiungere ING:**
hit + t + ing = hitting
- d) **Se ci sono una o più consonanti e la E, rimuovere la E e aggiungere ING:**
take + ing = taking
- e) **Nella maggior parte degli altri casi, aggiungere solo ING:**
study + ing = studying
see + ing = seeing

GERUNDI E INFINITI

- 1) Il Gerundio si forma aggiungendo **walking, talking, thinking, listening**
ING:
- 2) L' Infinito con **TO** prima del verbo: **to walk, to talk, to think, to listen**
- 3) Sia i Gerundi che gli Infiniti possono essere il soggetto di una frase:

Writing in English is difficult.
To write in English is difficult.

- 4) Sia i Gerundi che gli Infiniti possono essere l'oggetto di un verbo. Il verbo **like** ad esempio:

è seguito dal Gerundio al Presente: **I like writing in English.**
è seguito dall'infinito al Condizionale: **I'd like to write in English.**

Ma...

- 5) Solo i Gerundi possono essere l'oggetto di una preposizione:

We are talking about writing in English.

- 6) I seguenti verbi sono seguiti dal Gerundio:

enjoy - finish - quit - mind - postponed - put off - keep - suggest - consider - discuss

MODALI

CAN - COULD - MAY - MIGHT - WILL - WOULD - SHALL - SHOULD

Indice Grammatica

I verbi modali in inglese non hanno alcuni modi e tempi (vengono sostituiti da altri verbi) e presentano delle particolari caratteristiche:

- Sono invariabili
 - Non usano l'ausiliare nelle forme interrogativa, negativa e interrogativo-negativa
 - I verbi che li seguono sono all'infinito senza il *to* (ad eccezione di *ought*)
 - Non sono mai seguiti da un complemento oggetto
-

Can e Could (POTERE)

Can è usato

- Per esprimere capacità/abilità (nel senso di essere capace di fare qualcosa o sapere come fare qualcosa):
He can swim but he can't play tennis.
- Per esprimere permesso (nel senso di dare o ricevere un permesso):
Can I use your computer? (Nota che *can* è di solito meno formale di *may*)

Could è usato

- Per esprimere una capacità/abilità nel passato:
She could sing when she was young.
 - Per esprimere permesso (più formale rispetto a **can**):
Could I come to your party?
-

May e Might (POTERE)

May è usato

- Per esprimere una eventualità:
Your luggage may weigh up to 20 kilos.
- Per esprimere una probabilità futura:
I may go to Paris next week.
- Per esprimere permesso (nel senso di dare o ricevere un permesso):
May I smoke here? (Nota che **may** è di solito più formale di **can**)
- Per esprimere un augurio
May you win!

Might è usato

- Per esprimere un permesso molto formale.

May I smoke here?

Might I ask you a favour?

- Per esprimere una probabilità (**might** indica una probabilità più remota di **may**).

There might be a shuttle waiting for you.

She may be asked to pay excess baggage.

She might have missed the flight.

Will e Would (VOLERE)

Will è usato

- Per esprimere buona volontà, richieste o inviti:

I'll wait for you.

Will you come with me?

- Per offrire qualcosa (di solito seguito da *have* + sostantivo)

Will you have a cup of coffee?

- Per esprimere intenzione (specialmente alla prima persona):

I'll go shopping later on.

- Per esprimere previsione:

specifica: *The match will start soon.*

senza riferimento temporale: *Corrosion will ruin the structure of the building.*

abituale: *The news will be broadcasted every two hours.*

Nota che la forma contratta *'ll* è molto usata per *will*.

Would è usato

- Per esprimere buona volontà, richieste o inviti (più formale rispetto a *will*):

Would you please do it for me?

- Per esprimere probabilità:

I hear a noise. That would be the cat in the kitchen.

- Per esprimere disponibilità a fare qualcosa (uso formale nel linguaggio commerciale)

We should be pleased if you would send us your latest catalogue.

Shall e Should (Dovere)

Shall si usa solo nella forma interrogativa per la prima persona singolare e plurale e ha le seguenti funzioni:

- Fare proposte o dare suggerimenti
Shall we go? => Ce ne andiamo? (Dobbiamo andarcene?)
- Offerirsi di fare qualcosa
Shall I turn off the radio? => Spengo la radio? (Vuoi che spenga la radio?)
- Chiedere un parere o un consiglio in modo formale
Where shall I go? => Dove vado? (Dove devo andare?)

Should si usa

- Per dare suggerimenti, consigli e raccomandazioni
She should quit smoking => Dovrebbe smettere di fumare
You should go to the doctor => Dovresti andare dal dottore
- Per fare un rimprovero
You shouldn't behave like that => Non dovresti comportarti così
- Per fare una supposizione
The match should start in one hour => La partita dovrebbe iniziare tra un'ora

MODALI *DON'T HAVE TO* E *MUSTN'T*

Have to e **must** hanno di solito lo stesso significato; nelle frasi negative, invece, hanno significati diversi.

Don't have to	significa che qualcosa non è necessario, ma puoi farlo se lo vuoi - dipende da te.	"You don't have to pass the test." significa "It's OK if you pass the test, but it's also OK if you don't pass it."
Mustn't	significa che qualcosa non viene concessa; è vietata e non dovresti farla nel modo più assoluto.	"You mustn't smoke in the classroom." significa "Smoking is not allowed in the classroom."

CONDIZIONALE

Il **condizionale presente** si forma con l'ausiliare **would**, seguito dalla forma base del verbo

AFFERMATIVA	Soggetto	<i>would 'd</i>	Forma base del verbo	<i>She would accept the invitation</i>
NEGATIVA	Soggetto	<i>would not wouldn't</i>	Forma base del verbo	<i>She wouldn't accept the invitation</i>
INTERROGATIVA	<i>Would</i>	Soggetto	Forma base del verbo	<i>Would she accept the invitation?</i>
INTERROGATIVO-NEGATIVA	<i>Wouldn't</i>	Soggetto	Forma base del verbo	<i>Wouldn't she accept the invitation?</i>

Si può contrarre **would** sia nelle affermative (**'d**) che nelle negative e interrogative-negative (**wouldn't**).

Attenzione a non confondere la forma contratta di **would** (**'d**) con quella di **had** per la formazione del **Past Perfect**: la prima è seguita dalla forma base del verbo, mentre la seconda da un participio passato

ES: *I'd give her a kiss = I would give her a kiss* (condizionale presente)

I'd given her a kiss = I had given her a kiss (Past Perfect)

Il condizionale presente si usa:

- Nelle frasi ipotetiche di 2° tipo (*If I were you, I would go to the party*)
 - Per offrire e chiedere qualcosa (*Would you like something to drink? I'd like a coke, please*)
-

Il **condizionale passato** si forma con *would have* seguito dal participio passato del verbo

AFFERMATIVA	Soggetto	<i>would have 'd have</i>	Participio passato del verbo	<i>She would have accepted the invitation</i>
NEGATIVA	Soggetto	<i>would not have wouldn't have</i>	Participio passato del verbo	<i>She wouldn't have accepted the invitation</i>
INTERROGATIVA	<i>Would</i>	Soggetto	Have+Participio passato del verbo	<i>Would she have accepted the invitation?</i>
INTERROGATIVO- NEGATIVA	<i>Wouldn't</i>	Soggetto	Have+Participio passato del verbo	<i>Wouldn't she have accepted the invitation?</i>

Il condizionale passato si usa:

- per esprimere una possibilità che non si è verificata nel passato:

Es: *He would have bought that laptop, but he didn't have enough money.*
(Avrebbe comprato il portatile, ma non aveva abbastanza soldi)

- nelle frasi ipotetiche del 3° tipo

Es: *She would have accepted the invitation if you had asked her.*
(Avrebbe accettato l'invito se glielo avessi chiesto)

CONDIZIONALE DEL TIPO ZERO

Lo *zero conditional* è una struttura usata per parlare di verità generali - cose che accadono sempre a certe condizioni.

La struttura di una frase con condizionale zero

Una frase con condizionale zero è composta da due proposizioni, una proposizione principale e una con **if** (nota che la maggior parte delle frasi con condizionale zero avranno lo stesso significato se **when** viene usato invece di **if**):

proposizione con <i>if</i>	proposizione principale
If you heat water to 100 degrees,	it boils.

Se la proposizione con **if** viene prima, di solito si usa una virgola. Se la proposizione con **if** viene dopo la principale, non c'è bisogno della virgola:

proposizione principale	proposizione con <i>if</i>
Water boils	if you heat it to 100 degrees.

Si usa la stessa forma del verbo in ogni proposizione di un condizionale zero: il *simple present tense*:

proposizione con <i>if</i>	if + soggetto + simple present
proposizione principale	soggetto + simple present

Uso del condizionale zero

Lo *zero conditional* si usa per parlare di cose che sono sempre vere - fatti scientifici, verità generali, ecc:

Esempio	Spiegazione
If you cross an international date line, the time changes.	Questo accade sempre, ogni volta che attraversi una linea di cambiamento di data
If you go 10 meters under water, the pressure increases to two atmospheres.	Questo è fondamentalmente sempre vero - la pressione di 10 metri d'acqua equivale ad 1 atmosfera.
Phosphorus burns if you expose it to air.	Questo è un fatto scientifico - puoi provarlo in un laboratorio

IPOTETICO DEL 1° TIPO

La frase ipotetica del 1° tipo è una struttura usata per parlare di possibilità al presente o al futuro.

La struttura della frase ipotetica del 1° tipo

Una frase ipotetica del 1° tipo consiste di due proposizioni, una principale e una secondaria ipotetica introdotta da **if**:

proposizione principale	proposizione con <i>if</i>
You will pass the test	if you study hard.

Se la proposizione secondaria viene prima, viene usata di norma una virgola, anche se non è necessario:

proposizione con <i>if</i>	proposizione principale
If you study hard,	you will pass the test.

Nelle proposizioni del periodo ipotetico del 1° tipo si usano come forme verbali il Simple Present e il Simple Future :

proposizione con <i>if</i>	if + soggetto + presente semplice
proposizione principale	soggetto + will + forma base

Uso della frase ipotetica del 1° tipo

L'ipotetica del 1° tipo viene usata per parlare di cose che sono possibili al presente o al futuro - cose che possono accadere:

Esempio	Spiegazione
If it's sunny, we'll go to the park.	Forse ci sarà il sole - è possibile.
Paula will be sad if Juan leaves.	Forse Juan partirà - è possibile.
If you cook the supper, I'll wash the dishes.	Forse cucinerai la cena - è possibile

IPOTETICO DEL 2° TIPO

La frase ipotetica del 2° tipo è una struttura usata per parlare di situazioni non reali, immaginarie, al presente e al futuro.

La struttura di una frase ipotetica del 2° tipo

Come quella del 1° tipo, anche la frase ipotetica del 2° tipo consiste di due proposizioni, una principale e una secondaria ipotetica introdotta da **if**:

proposizione principale	proposizione con <i>if</i>
I would buy a big house	if I had a million dollars.

Se la proposizione secondaria viene prima, si usa di norma una virgola, anche se non è necessario:

proposizione con <i>if</i>	proposizione principale
If I had a million dollars,	I would buy a big house.

Nelle proposizioni del periodo ipotetico del 2° tipo si usano come forme verbali il *Simple Past* e il *Condizionale Presente*:

proposizione con <i>if</i>	<i>if</i> + soggetto + passato semplice*
proposizione principale	soggetto + <i>would</i> + forma base

*Nota che questo *simple past* è leggermente diverso dal solito nel caso del verbo **BE**. Qualsiasi sia il soggetto, la forma del verbo è **were**, non **was**: **If I were rich, I'd buy a big house.**

Uso della frase ipotetica del 2° tipo

L'ipotetica del 2° tipo si usa per parlare di cose che non sono reali (non vere o non possibili) al presente o al futuro - cose che non accadono o non accadranno:

Esempio	Spiegazione
If I were you, I would drive more carefully in the rain.	<i>Io non sono te - non è reale.</i>
Paula would be sad if Jan left.	<i>Jan non partirà - non accadrà</i>
If dogs had wings, they would be able to fly.	<i>I cani non hanno le ali - è impossibile</i>

IPOTETICO DEL 3° TIPO

La frase ipotetica del 3° tipo è una struttura usata per parlare di situazioni non reali al passato.

La struttura di una frase ipotetica del 3° tipo

Come quella del 1° e 2° tipo, anche la frase ipotetica del 3° tipo consiste di due proposizioni, una principale e una secondaria ipotetica introdotta da **if**:

proposizione principale	proposizione con <i>if</i>	spiegazione
I would have passed the exam	if I had studied harder.	Non ho superato l'esame perché non ho studiato molto

Se la proposizione secondaria viene prima, si usa di norma una virgola, anche se non è necessario:

proposizione con <i>if</i>	proposizione principale
if I had studied harder,	I probably would have passed the exam.

Nelle proposizioni del periodo ipotetico del 3° tipo si usano come forme verbali il Past Perfect e il Condizionale Passato:

proposizione con <i>if</i>	if + soggetto + past perfect*
proposizione principale	soggetto + would (o could, o might) have + participio passato

*Il *past perfect* si forma con l'ausiliare *had*, e il participio passato del verbo

Nota che anche l'ipotetico del 3° tipo può avere la forma contratta:

forma completa	If I had studied harder, I would have passed the exam.
forma contratta	If I'd studied harder, I would've passed the exam.

Uso della frase ipotetica del 3° tipo

La frase ipotetica del 3° tipo si usa per parlare di cose che non sono accadute al passato. Viene spesso usata per esprimere una critica o un rimpianto:

Esempio	Spiegazione
If you had driven more carefully, you would not have had an accident.	Critica: hai avuto un incidente perché non guidavi con molta attenzione
If we had played a little better, we could have won the game.	Rimpianto: non abbiamo giocato bene, perciò abbiamo perso la partita
If you had saved your money, you could have bought a computer.	Critica: non hai risparmiato soldi, perciò non puoi permetterti un computer adesso
If it had snowed, we could have gone skiing.	Rimpianto: Non è nevicato, perciò non siamo potuti andare a sciare

CAUSATIVI (FARE + verbo)

La *causativa* è una struttura comune in inglese. Si usa quando una persona (o qualcosa) induce un'altra persona o cosa a compiere un'azione.

Strutture causative di base

Ci sono due strutture causative di base. Una è attiva, l'altra passiva. Questi esempi usano il verbo causativo **have**:

I had John fix the car.

(Ho fatto in modo che la macchina venisse aggiustata da John - l'ho fatta aggiustare da lui)

I had the car fixed.

(Ho fatto in modo che la macchina fosse aggiustata da qualcuno. Non sappiamo chi, perciò questa è una struttura passiva.)

La struttura causativa attiva

Questa è la struttura base della forma attiva, con alcuni esempi:

Soggetto	Verbo causativo	Agente	Verbo dell'azione	Complemento Oggetto
Susan	had	her brother	do	her homework.
The police	had	the suspect	stop	his car.
We	had	the carpenter	fix	our window.

La struttura causativa passiva

Nella forma passiva, di solito non c'è il complemento d'agente. Il verbo dell'azione è al participio passato, e il complemento oggetto viene prima di esso:

Soggetto	Verbo causativo	Complemento oggetto	Verbo dell'azione
We	had	our door	fixed.
Susan	had	her hair	cut.
Mike	had	the windows	cleaned.

Altri verbi causativi

Tutti gli esempi sopra usano il verbo causativo **have**, ma ce ne sono molti altri. Nella forma attiva, alcuni di questi verbi richiedono il **to** davanti al verbo dell'azione. Questi sono alcuni esempi dei verbi causativi più comuni:

Verbo	Significato	Forma del verbo dell'azione	Esempi
make	costringere	forma base	The robbers made us lie on the floor. [non c'è forma passiva]
get	lo stesso di have	forma con to	I got Jae Won to pick me up in the car. She got her hair cut.
let	permettere	forma base	I'll let you borrow my bike. [non c'è forma passiva]

PRONOMI PERSONALI

I PRONOMI PERSONALI si dividono in soggetto e complemento:

i P.P. SOGGETTO sono sempre espressi, ed eccezione nei casi in cui frasi coordinate abbiano lo stesso soggetto o nel caso dell'imperativo

Es: She loves John and hates me (*Lei ama John e odia me*)
Go away! (*Vai via!*)

i P.P. COMPLEMENTO sono usati dopo un verbo, come complementi diretti, o dopo una preposizione, come complementi indiretti

Es: She hates **me** (*Lei mi odia*)
She is going to the cinema **with him** (*Va al cinema con lui*)

	PRONOMI PERSONALI SOGGETTO		PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO	
1° persona singolare	/	io	me	me/mi
2° persona singolare	you	tu	you	te/ti
3° persona singolare	he	lui/egli	him	lo/gli
3° persona singolare	she	lei/ella	her	la/le
3° persona singolare	it	esso/essa	it	lo/gli/la/le
1° persona plurale	we	noi	us	ce/ci
2° persona plurale	you	voi	you	ve/vi
3° persona plurale	they	loro/essi/esse	them	li/gli/le

Attenzione! In inglese il pronome soggetto **you** è usato anche per il LEI, rivolto a persone con cui si ha un rapporto formale

Es: Excuse me Mr Jones, are **you** leaving tomorrow? (*Mi scusi signor Jones, lei parte domani?*)

PRONOMI RIFLESSIVI

Un pronome riflessivo è un tipo speciale di pronome. Viene di solito usato quando il complemento oggetto di una frase ne è anche soggetto. Ogni pronome personale (**I**, **you**, **she**, etc.) ha la sua forma riflessiva.

Le forme dei pronomi riflessivi

Pronome Personale	Pronome riflessivo
I	myself
you (singolare)	yourself
he	himself
she	herself
it	itself
we	ourselves
you (plurale)	yourselves
they	themselves

Quando usare un pronome riflessivo: I pronomi riflessivi si usano in 3 situazioni principali:

Quando il soggetto e il complemento oggetto sono lo stesso	I hurt myself. The band call themselves "Dublin Brothers". He shot himself.
Come complemento con preposizione, che si riferisce al soggetto	I bought a present for myself. She did it by herself. (=da sola) That man is talking to himself.
Quando si vuole enfatizzare il soggetto	I'll do it myself. (Nessun altro mi aiuterà) They ate all the food themselves. (Nessun altro ne ha avuto)

PRONOMI RELATIVI

I principali pronomi relativi sono:

Who: usato per le persone in posizione di soggetto:

Hans, who is an architect, lives in Berlin.

Whom: usato per le persone in posizione di oggetto:

Marike, whom Hans knows well, is an interior decorator.

Which: usato per le cose e gli animali in posizione di soggetto o oggetto:

Marike has a dog which follows her everywhere.

That: usato per le persone, gli animali e le cose, in posizione di soggetto o oggetto:

Marike is decorating a house that* Hans designed.

Whose: usato per le persone, gli animali e le cose con il significato di possesso:

Marike is decorating a house whose owner is American.

Ci sono due principali tipi di proposizioni relative:

1. Proposizioni non-restrittive (incidentali, cioè tra virgole): danno informazioni extra sul sostantivo, ma non sono essenziali

The desk in the corner, which is covered in books, is mine.

(Non abbiamo bisogno di questa informazione per comprendere la frase. "**The desk in the corner is mine**" è una buona frase per conto suo - sappiamo già a quale scrivania ci stiamo riferendo. Nota che le proposizioni relative non-restrittive sono incidentali, cioè sono tra virgole, e **that*** non è di solito usato in questo tipo di contesto.)

2. Proposizioni restrittive (non incidentali, cioè non tra virgole): danno informazioni essenziali sul sostantivo

The package that arrived this morning is on the desk.

(Abbiamo bisogno di questa informazione per comprendere la frase. Senza di essa, non sappiamo a quale pacco ci si sta riferendo. Nota che **that** è spesso usato nelle proposizioni relative restrittive, che non sono incidentali, cioè non sono separate dalle virgole e non viene usato mai come complemento indiretto, cioè assieme alle preposizioni.)

IT E THERE IMPERSONALI

In molte frasi inglesi, troverai **it** o **there** nella posizione di soggetto. Si tratta di solito di frasi impersonali - dove manca un soggetto naturale.

It impersonale

Quando usarlo	Esempi
Parlare delle condizioni del tempo	It's raining. It's cold. It was sunny yesterday.
Identificare qualcosa	"Who is it?" "It's me." "What is it?" "It's a cat."
Parlare del tempo	"What time is it?" "It's five o'clock." "What day is it?" "It's Thursday."
Parlare della distanza	"How far is it to Venice?" "It's 4000 kilometers."

There impersonale

There impersonale viene usato per dire che qualcosa esiste in un particolare luogo:

Singolare	There is a book on the table.
Plurale	There are three men in the car.

QUESTION TAGS

Le **Question Tags** corrispondono in italiano alle espressioni **vero?/non è vero?** usate di solito a fine frase.

1. Si formano ripetendo l'ausiliare o il modale della frase principale seguito dal pronome soggetto o in caso non ci fossero modali o ausiliari, usando **do, does, did**, secondo il tempo usato
2. Se la frase è affermativa, la **Question Tag** sarà negativa e viceversa.

FRASE PRINCIPALE	QUESTION TAGS
She is a student,	<i>isn't she?</i>
Paul can swim,	<i>can't he ?</i>
They haven't got a computer,	<i>have they?</i>
John has just arrived,	<i>hasn't he?</i>
You would like a cup of coffee,	<i>wouldn't you?</i>
You aren't studying	<i>are you?</i>
She went to the disco yesterday night,	<i>didn't she?</i>
They play tennis on Sundays,	<i>don't they</i>
George loves her,	<i>doesn't he?</i>

AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI

1. Forme degli aggettivi e pronomi possessivi

Persona	Pronome	Aggettivo
1a singolare	mine	my
2a singolare	yours	your
3a singolare (femminile)	hers	her
3a singolare (maschile)	his	his
3a singolare (neutra)	its	its
1a plurale	ours	our
2a plurale	yours	your
3a plurale	theirs	their

2. Uso degli aggettivi e pronomi possessivi

Un **pronome possessivo** si usa al posto di un nome:

Julie's car is red. Mine is blue.

Un **aggettivo possessivo** si usa di solito per descrivere un nome, e viene **prima** del nome, come gli altri aggettivi:

My car is bigger than her car.

Ricorda:

Non ci sono apostrofi negli aggettivi e pronomi possessivi.

The dog wagged its tail.

It's non è un pronome o aggettivo possessivo - significa **it is**:

It's not my dog.

3. Differenze con l'italiano

- gli aggettivi e i pronomi possessivi non sono mai preceduti da un articolo

It's not my dog. = Non è il mio cane

- gli aggettivi e i pronomi possessivi sono invariabili, cioè hanno la stessa forma sia per il maschile che per il femminile, sia per il singolare che per il plurale

My car is bigger than her car = La mia macchina è più grande della sua macchina
My dog doesn't like her dogs = Al mio cane non piacciono i suoi cani

- gli aggettivi e i pronomi possessivi concordano in genere e numero con il possessore, anziché con la cosa posseduta

Mike and his sister = Mike e sua (di lui, di Mike) sorella

Susan and her brother = Susan e suo (di lei, di Susan) fratello

The dog and its tail = Il cane e la sua (di esso, del cane) coda

COMPARATIVI E SUPERLATIVI REGOLARI DI MAGGIORANZA

I *Comparativi* e i *Superlativi* sono forme speciali degli aggettivi. Sono usati per paragonare due o più cose.

Formazione dei comparativi e dei superlativi regolari

Gli aggettivi formano il grado comparativo e superlativo a seconda del numero di sillabe da cui sono composti. Ecco le regole:

Forma dell'aggettivo	Comparativo	Superlativo
monosillabico che termina con e muta, cioè non pronunciata wide* , fine* , cute*	Aggiungere -er wider , finer , cuter	Aggiungere -est widest , finest , cutest
monosillabico che termina con 1 consonante preceduta da 1 vocale hot , big , fat	Raddoppiare la consonante e aggiungere -er hotter , bigger , fatter	Raddoppiare la consonante e aggiungere -est hottest , biggest , fattest
monosillabico che termina con più di 1 consonante e più di 1 vocale light , neat , fast	Aggiungere -er lighter , neater , faster	Aggiungere -est lightest , neatest , fastest
bisillabico che termina con y happy , silly , lonely*	Cambiare la y in i e poi aggiungere -er happier , sillier , lonelier	Cambiare la y in i e poi aggiungere -est happiest , silliest , loneliest
plurisillabico modern , interesting , beautiful	Usare MORE davanti all'aggettivo more modern , more interesting , more beautiful	Usare MOST davanti all'aggettivo most modern , most interesting , most beautiful

* Nota che il conteggio delle sillabe in inglese è diverso da quello in italiano, perché in inglese le vocali non pronunciate non formano la sillaba

Come usare i comparativi e i superlativi

Comparativi

I comparativi sono usati per paragonare due cose o persone. E' necessario usare **THAN** per introdurre il secondo termine di paragone

- **Kim is taller than Steve.**

Superlativi

I superlativi sono usati per paragonare più di due cose o persone. I superlativi sono preceduti dall'articolo **THE**

- **Matthew is the tallest in the class.**
- **Steve is tall, and Kim is taller, but Matthew is the tallest.**

POSIZIONE DEGLI AGGETTIVI

In inglese è comune usare più di un aggettivo per un nome - per esempio **He's a silly young man**, oppure **She's a smart, energetic woman**. Quando si usa più di un aggettivo, è necessario metterli nell'ordine giusto, secondo il tipo.

I tipi base di aggettivo

Opinione	Un aggettivo di opinione spiega ciò che si pensa di qualcosa (altri possono non essere d'accordo): silly, beautiful, horrible, difficult
Grandezza	Un aggettivo di grandezza, naturalmente, dice quant'è grande o piccola qualcosa: large, tiny, enormous, little
Età	Un aggettivo dell'età dice quanto vecchio o giovane sia qualcuno o qualcosa: ancient, new, young, old
Forma	Un aggettivo di forma spiega la forma di qualcosa: square, round, flat, rectangular
Colore	Un aggettivo di colore, naturalmente, descrive il colore di qualcosa: blue, pink, reddish, grey
Origine	Un aggettivo di origine descrive da dove proviene qualcosa: French, lunar, American, eastern, Greek
Materiale	Un aggettivo di materiale descrive di che cosa è fatto qualcosa: wooden, metal, cotton, paper
Finalità	Un aggettivo di finalità descrive per cosa viene usato qualcosa. Questi aggettivi di solito terminano in -ing: sleeping (come in "sleeping bag"), roasting (come in "roasting tin")

Alcuni esempi di ordine degli aggettivi

	Opinione	Grandezza	Età	Forma	Colore	Origine	Materiale	Finalità	
a	silly		young			English			man
a		huge		round			metal		bowl
a		small			red			sleeping	bag

AVVERBI

Ci sono molti tipi di avverbi e locuzioni avverbiali.

Cos'è un avverbio?

La maggior parte degli avverbi specificano il *modo*, *luogo* o *tempo* di un'azione. Ecco degli esempi:

Tipo	Avverbio	Esempio
Modo	slowly	Jane drives slowly.
Luogo	here	The party is going to take place here.
Tempo	yesterday	I called him yesterday.

Come riconoscere un avverbio

Molti avverbi terminano con il suffisso **-LY**. La maggior parte di essi viene creata aggiungendo **-LY** alla fine di un aggettivo, così:

Aggettivo	Avverbio
slow	slowly
delightful	delightfully
hopeless	hopelessly
aggressive	aggressively

Questo, comunque, non è un modo affidabile per scoprire se una parola è un avverbio o no, per due ragioni: molti avverbi non terminano in **-LY** (alcuni hanno la stessa forma dell'aggettivo), e molte parole che non sono avverbi terminano in **-LY** (come **kindly**, **friendly**, **elderly** e **lonely**, che sono aggettivi). Ecco l'esempio di alcuni avverbi che sono anche aggettivi:

Aggettivi	Avverbi
fast	fast
late	late
early	early

Il modo migliore per dire se una parola è un avverbio, è cercare di fare una domanda, la cui risposta sia la parola in questione. Se nella domanda sono presenti **how**, **where** o **when**, allora la parola è probabilmente un avverbio. Ecco un esempio:

Parola nel contesto	Domanda	Avverbio
Junko plays tennis aggressively.	How does Junko play tennis?	SI - HOW.
They have a small house.	What kind of house do they have?	No - WHAT KIND OF, perciò è un aggettivo
Matthew called the police immediately.	When did Matthew call the police?	SI - WHEN.

LOCUZIONI AVVERBIALI

Un avverbio può essere una parola singola, come **quickly**, **here** o **yesterday**. Ma gli avverbi possono essere anche delle locuzioni, cioè formati da due o più parole, alcuni formati con le preposizioni, altri con gli infiniti.

Tipi fondamentali di avverbi

Oltre ai tre tipi fondamentali di avverbio (modo, luogo e tempo), ci sono almeno altri due tipi altrettanto importanti: quelli di *Frequenza* che rispondono su di un'azione alla domanda **How often?** (Ogni quanto tempo?); quelli di *Scopo* o *Fine* che rispondono alla domanda **Why?** (Perché?). Ecco alcuni esempi:

Tipo	Avverbio	Esempio
Frequenza	usually	Mike usually gets up early.
Scopo	for fun	I write computer programs for fun.

Mentre il primo esempio, **usually**, è una parola singola, il secondo esempio, **for fun**, è una locuzione che consiste di una preposizione e di un nome - in altre parole, è una locuzione *prepositiva* che funziona come locuzione *avverbiale*.

Locuzioni avverbiali create con le preposizioni

Tutti i tipi di locuzioni avverbiali possono essere creati con le preposizioni. Ecco alcuni esempi:

Tipo	Locuzione avverbiale	Esempio
Modo	with a hammer	The carpenter hit the nail with a hammer.
Luogo	next door	The woman who lives next door is a doctor.
Tempo	before the holidays	We must finish our project before the holidays.
Frequenza	every month	Jodie buys two CDs every month.
Scopo	for his mother	Jack bought the flowers for his mother.

Locuzioni avverbiali create con gli infiniti

Un altro tipo di locuzione avverbiale può essere fatta con gli infiniti dei verbi. La maggior parte di queste locuzioni esprimono scopo, fine, come in questi esempi:

Tipo	Locuzione avverbiale	Esempio
Scopo	to buy a car	I'm saving my money to buy a car.
Scopo	to support the team	The students all showed up to support the team.
Scopo	to show to her mother	Sally brought a painting from school to show to her mother.

PROPOSIZIONI AVVERBIALI

Un avverbio può essere una parola singola come **quickly**, **here** o **yesterday** o una locuzione come **the day before yesterday** o **to see my mother**. Ma avverbi possono essere anche delle proposizioni contenenti un soggetto e un verbo.

Avverbi, locuzioni avverbiali e proposizioni avverbiali

Guarda queste frasi:



Nella prima frase, **yesterday** è un avverbio di una sola parola, **on Friday** è una locuzione avverbiale e **before I left for London** è una proposizione avverbiale. Tutti rispondono alla domanda **When?** (Quando?), ma la proposizione avverbiale ha un soggetto (**I**) e un verbo (**left**); è introdotta da **before**, perciò è una proposizione secondaria. Questo significa che non può stare da sola: **Before I left for London** non sarebbe una frase completa. Ha bisogno di una frase principale (**I saw the movie**). Una proposizione avverbiale, allora, è una proposizione secondaria che ha la stessa funzione di un avverbio o di una locuzione avverbiale.

Tipi di proposizioni avverbiali

Ci sono molti tipi di proposizioni avverbiali. Ecco alcuni esempi di quelli più comuni:

Tipo	Domanda a cui risponde	Esempio
Luogo	Where?	Wherever there are computers, there is Microsoft software.
Tempo	When?	After the fruit is harvested, it is sold at the market.
Causa	Why? (Cosa ha causato ciò?)	I didn't call her because I'm shy.
Scopo	Why? (Qual'è stata la ragione di ciò?)	She took a computer course so that she could get a better job.
Concessione	Why is this unexpected?	Although Jay has a Master's degree, he works as a store clerk.
Condizione	Under what conditions?	If you save your money, you will be able to go to college.

Come si può osservare negli esempi, le proposizioni avverbiali possono essere riconosciute perché sono introdotte da una particolare parola o locuzione (come **when**, **so that**, ecc.). Queste parole e locuzioni sono chiamate congiunzioni subordinative. Eccone alcune:

Congiunzioni subordinative
after, before, until, while, because, since, as, so that, in order that, if, unless, whether, though, although, even though, where

SCELTA DELL'ARTICOLO CORRETTO

L'articolo determinativo in inglese è **THE** (il, lo, la, i, gli, le). E' invariabile sia per genere che per numero.

the telephone	the telephones
the woman	the women
the boy	the boys

L'articolo **THE** si pone davanti a nomi di qualsiasi genere e numero usati in senso definito, noti, specificati dal contesto, determinati appunto, mentre **non** viene espresso davanti ai nomi usati in senso generico.

si usa THE	non si usa THE
<ol style="list-style-type: none"> 1. con i nomi collettivi indicanti istituzioni (the law) 2. con aggettivi sostantivati (the rich) 3. con superlativi e numeri ordinali (the best, the first) 4. con nomi di strumenti musicali (the piano) 5. con i cognomi (the Jones) 6. con i nomi dei quotidiani (the Guardian) 7. con i periodi storici (the Middle Age) 8. con i nomi di fiumi, mari, monti, isole (al plurale), punti cardinali, nazioni (al plurale) (the Tevere, the Atlantic Ocean, the Appennines, The British Isles, the west) 9. con i nomi di teatri, cinema, ristoranti, alberghi, musei, club, biblioteche (the British Museum, the Hunters Hotel, the Odeon) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. con nomi di parti del corpo, di oggetti personali, o di vestiti - l'articolo viene di solito sostituito dall'aggettivo possessivo (take off your coat) 2. con i nomi propri preceduti da titoli (Queen Elizabeth) 3. con i nomi di laghi, montagne (al singolare) e isole (al singolare) (Sardinia, Mont Blanc, Lake Maggiore) 4. con i nomi propri di piazze, strade, ponti, stazioni, aeroporti, edifici, parchi e chiese (Glocester Road, London Bridge) 5. con i gerundi, i nomi astratti, i nomi che indicano giochi e malattie (usati in senso generale) (tennis, loving people, perseverance) 6. con i titoli dei periodici (Time, Newsweek) 7. con i mezzi di trasporto in senso generale (by train) 8. con i nomi bed, church, hospital, prison, school, sea, table, university, work, quando ci si riferisce alla loro specifica funzione, non al luogo

Gli articoli indeterminativi in inglese sono **A** e **AN** (un, uno, una)

a davanti a consonante e a parole che iniziano con i suoni [ju] e [ua]	a cat a pen a house a university a one-way street
an davanti a vocale e ad h muta, cioè non aspirata	an actor an egg an hour*

*Hour, honest, honour, e heir hanno l' h muta.

SOME E ANY

Sia **some** che **any** possono essere usati con i sostantivi numerabili (come **book**) e non numerabili (come **water**). In questa tabella è mostrata una delle differenze tra **some** e **any**.

Some	è usato nelle frasi affermative	Esempi: John gave me some money. We bought some candies.
Any	è usato nelle frasi negative e interrogative*	Esempi: She didn't have any money. Are there any books?

*Nelle offerte e nelle richieste si usa **some**: "Can you give me some bread?", "Would you like some bread?"

PREPOSIZIONI BASE

Questa pagina mostra come usare le preposizioni **on**, **in**, e **at** in contesti diversi.

1. Trasporto

Preposizione	Sostantivo	Esempi
in	car, truck	I went to Oxford in my car.
on	bus, train, ship, plane, bicycle	I went downtown on the bus. We travelled to Cambridge on the train.

2. Giorni, mesi, anni, ecc..

Preposizione	Sostantivo	Esempi
in	Mesi Anni Periodi di tempo	She arrived in February. I was born in 1978. I'll be home in three days.
on	Giorni della settimana Weekend	The party is on Thursday. He left on the weekend.
at	Orari del giorno	I'll call you at 7.30.

3. Comunicazioni

Preposizioni	Sostantivi	Esempi
on	Telefono TV/Televisione Radio	I spoke to him on the telephone yesterday. I heard the news on the radio.

4. Dove le preposizioni non sono usate

Non usiamo le preposizioni con parole e locuzioni come:

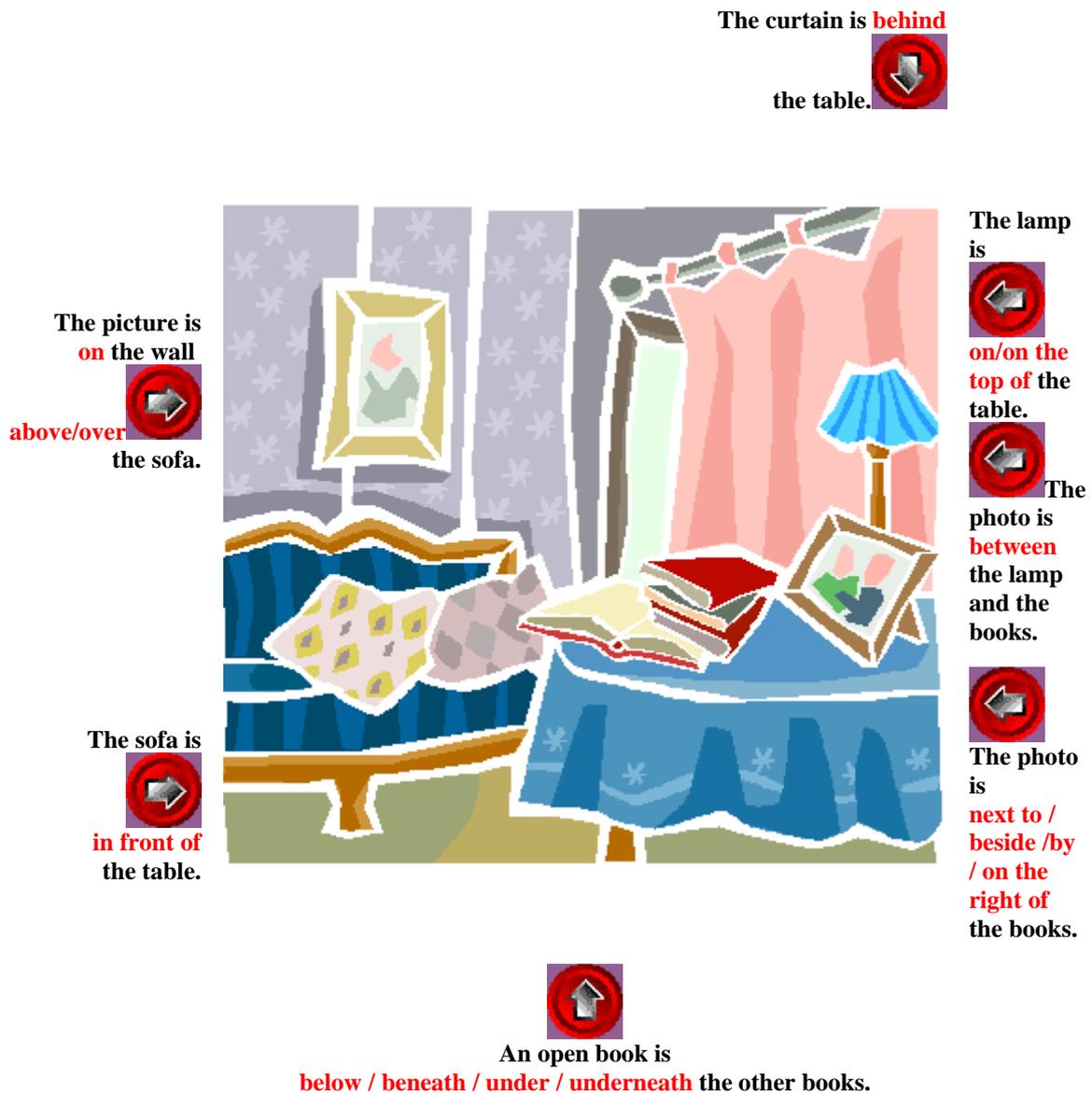
this morning
this afternoon
home
every week
last Tuesday
next year

PREPOSIZIONI DI LUOGO

Le preposizioni di luogo sono usate quando si descrive il luogo di un oggetto (persona, animale o cosa) relativo ad un altro oggetto.

Preposizioni comuni di luogo

Questo diagramma illustra le più importanti e comuni preposizioni di luogo:



Uso delle preposizioni di luogo

Ci sono 3 tipi fondamentali di frase che sono comuni quando si usano queste preposizioni:

Soggetto + Verbo + Locuzione prepositiva		A pen is on top of the book.
Locuzione prepositiva + Verbo + Soggetto		On top of the book is a pen.
There + Verbo + Soggetto + Locuzione prepositiva		There is a pen on top of the book.

CONGIUNZIONI COORDINATIVE DI BASE

Una congiunzione coordinativa è una parola che unisce due proposizioni entrambe ugualmente importanti.

Cos'è una proposizione?

Una proposizione è un'unità linguistica che contiene un soggetto e un verbo. Per esempio, **It was raining** è una proposizione; il soggetto è **it**, e il verbo è **was raining**. Ogni frase deve contenere almeno una proposizione, ma può contenerne di più. Per esempio:

It was raining, so I took my umbrella.

Questa frase contiene due proposizioni, "*It was raining*" e "*I took my umbrella*". Sono proposizioni principali, perché ognuna è indipendente - è un pensiero completo.

Unire le proposizioni con le congiunzioni

Esaminiamo di nuovo la frase:

It was raining, so I took my umbrella.

Le due proposizioni della frase sono unite dalla parola **so**. Questa è una congiunzione coordinativa. Viene usata per unire due proposizioni principali che sono ugualmente importanti. Una congiunzione coordinativa di solito si trova nel mezzo della frase, e in genere segue una virgola (a meno che le due proposizioni siano molto brevi). Queste sono le più importanti congiunzioni coordinative:

Congiunzione	Funzione	Esempio
and	unisce due idee simili	He lives in London, and he studies at a college.
but	unisce due idee contrastanti	John is Canadian, but Sally is English.
or	unisce due idee alternative	I could cook some supper, or we could order a pizza.
so	mostra che la seconda idea è il risultato della prima	She was sick, so she went to the doctor.

Vengono usate anche queste congiunzioni:

nor (unisce due alternative negative), **for** (col significato di **because**), **yet** (col significato di **but**)

Uso delle congiunzioni coordinative

Ci sono 3 cose da ricordare quando si usano le congiunzioni coordinative:

unire proposizioni indipendenti	(Ogni proposizione deve essere un "pensiero completo" che potrebbe essere una frase a sé)
mettere la congiunzione nel mezzo	(Ci sono a volte frasi che iniziano con but o and , ma di solito è sbagliato, perciò è meglio evitarlo)
usare una virgola	(A meno che entrambe le proposizioni siano molto brevi)

CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE DI BASE

Una congiunzione subordinativa è una parola che unisce una proposizione principale con una secondaria.

Cos'è una proposizione secondaria?

Una proposizione è un'unità linguistica che contiene un soggetto e un verbo. Per esempio, **It was raining** è una proposizione; il soggetto è **it**, e il verbo è **was raining**. Una proposizione secondaria è una proposizione che non può esistere per conto suo; ha bisogno di una proposizione principale (indipendente). Per esempio:

Because it was raining, I took my umbrella.

Questa frase contiene due proposizioni, **Because it was raining** e **I took my umbrella**. La prima proposizione non ha alcun significato se presa da sola. Se dici **Because it was raining**, e nient'altro, la gente non capirà cosa intendi dire. Al contrario, **I took my umbrella** è una proposizione indipendente: possiamo capire cosa significa anche quando è presa da sola.

Unire le proposizioni con le congiunzioni subordinative

Esamina ancora l'esempio:

Because it was raining, I took my umbrella.

La parola importante qui è **because**. Questa è una congiunzione subordinativa. Si usa per mostrare la relazione tra le proposizioni. Una congiunzione subordinativa di solito è posta davanti alla proposizione secondaria la quale a sua volta può trovarsi prima della proposizione principale (di solito seguita da una virgola) o dopo (talvolta dopo una virgola):

Although it was hot, he was wearing a coat.

He was wearing a coat although it was hot.

Congiunzioni subordinative importanti

Alcune delle più importanti congiunzioni subordinative si dividono in due gruppi: *contrasto*, e *causa e effetto*.

Congiunzione	Funzione	Esempio
although (even) though whereas while	esprimere contrasto tra idee	Although she's small, she's very strong. John is short, whereas Mary is tall.
because as since	mostrare una relazione causa/effetto tra idee	I lost my job because I was often late. Since I have no money, I can't go to the movie.

